Martedì 23 Maggio 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cavallotti

Udine - Anno XVI - N. 121

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia od Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Un documento di sincerità!

E' la lettera — non abbastanza commentata dalla stampa italiana — del Consiglio Regionale Veneto dei giovani cattolici al Comitato ordinatore di quel congresso che rimase — per volontà di Udine — un semplice desiderio.

Lagnandosi del divieto prefettizio i giovanetti cattolici scrivono: «il prefetto di Udine ha dimostrato una volta ancora *quale libertà è riservata in Italia ai cattolici....*» Gesuitelli! quasi che in Italia s'impedisce loro di professare il cattolicesimo, mentre possono credere e pregare liberissimamente, possono dire rosari, litanie, ascoltare messe, andare in processione, farsi benedire quante volte vogliono, dedicare anche tutto il giorno, se loro piace, e tutta la notte al cattolicesimo, chè nessun prefetto pensa a molestarli. Ma gettino la maschera e si chiamino *clericali!* E' cattolicesimo disturbare il popolo, provocarlo, offenderlo nei suoi sentimenti più sacri?

Andiamo innanzi: «i giovani cattolici tendono con tutte le loro forze a sopprimere il dissidio fra Chiesa e stato». Altro insulto bugiardo, perchè non ci sono dissidî da parte dello Stato. Infatti la Chiesa o meglio le Chiese, cioè le Religioni, sono tutte libere nello stato italiano, che lascia ai cittadini — in omaggio ai principi rivoluzionari donde ripete le sue origini — ampia libertà di pensiero e di culto. Ci saranno invece disposizioni legali dirette ad impedire che il clero — il quale non è da confondersi colla Religione — invada lo stato. Poichè oggi la maggior parte dei preti, smarrito il concetto della loro missione e forse anche la fede, si occupano di tutto fuorchè di religione e, sostenuti da una stampa che si chiama bugiardamente *cattolica*, vanno esplicando tutto un programma *clericale*, cioè *di partito*, programma pericoloso allo stato; il quale dovrà *naturalmente* pensare a difendersi. Andiamo oltre: «i giovani cattolici chiedono alla Provvidenza di fare sì che la libertà della Chiesa sia assicurata senza che ne soffra l'unità della patria» E la Provvidenza li esaudirà senza dubbio questi bravi giovanetti, perchè troverà due buoni alleati: il popolo per l'unità della patria e per la libertà della Chiesa lo stato medesimo, il quale sorse sulle rovine dell'Italia papale per applicare appunto il principio «libertà di pensiero e di culto» e non può fare quindi oggi alla Chiesa quel trattamento gentile di persecuzioni, di torture, di roghi che la Chiesa fece sempre, prima della Rivoluzione, ai liberali italiani.

E continuiamo: «L'Italia è oggi una nazione; ma i patrioti... liberali fingono di non accorgersi che se essa ha *un punto debole* è appunto perchè non ha saputo assicurare al papa la sua indipendenza» Eccoci al punto debole del documento. Il papa in Italia è del tutto indipendente: asserire il contrario è menzogna. Fedele ai principi che costituiscono la sua ragione d'essere, lo stato italiano rispetta tutte le religioni, lascia ai capi di esse piena libertà d'azione, non s'ingerisce affatto in materia di fede.

A quale indipendenza vogliono alludere i giovani clericali, pardon cattolici? E passiamo a un'altro brano prezioso: «i giovani cattolici portano le loro forze alla soluzione di questa grande questione *mondiale*». Si uniscono cioè ai clericali d'altri paesi e nello stesso tempo ammoniscono l'Italia colla parola *mondiale*, quasi dicendo: «badate! quello che non volete fare voi sarà fatto dallo straniero!». Un altro ammonimento è più sopra nelle parole: «fingono di non accorgersi... *punto debole*». Come sono provocatori questi nostri connazionali, che ci ricordano oggi l'eterna vergogna di Roma papale che invitava lo straniero a dilaniare l'Italia per conservare od accrescere il suo dominio temporale! Già, la questione è mondiale.

Infatti abbiamo letto nel «Vaterland», organo dei clericali austriaci, lamentazioni in tutto simili a questo sulla prigionia del papa, sull'oltraggio delle feste cinquantenarie; e pur ieri lo stesso giornale augurava cordialmente all'Italia per quest'anno giubilare uno sciopero generale dei ferrovieri. Clericali austriaci e *italiani* sono dunque pienamente d'accordo; ma l'Italia che è compatta e più che mai decisa a non cedere a nemici, nè interni nè esterni. Dopo tutto questo i giovanetti cattolici assicurano l'Italia che essa non ha figli più devoti nè più ossequienti per dovere e per convincimento di loro e nel telegramma al Prefetto dicono che sarebbero venuti a Udine spiegando la bandiera: Fede e Patria. Sta bene. Ma la stessa bandiera per combinazione è quella del Vaterland, organo *cattolico* come i nostri giovani e il cui titolo significa: patria. Questa bandiera, spiegata in Udine, città di confine, in quest'anno di rimembranze nazionali, dopo le dichiarazioni antiunitarie dei 7.... via, siamo sinceri, non poteva essere troppo gradite alla cittadinanza della nobile terra friulana e avrebbe senza dubbio portato danno agli alfieri. Ma perchè non venire a Udine nel nome santo della patria semplicemente, e la fede, se l'avete, manifestarla in Chiesa? tanto più che la patria italiana non la offende in nessun modo, questa fede — come parrebbe dalla vostra bandiera — ma le lascia invece la più ampia libertà?

E concludiamo col nostro parere. Poichè la questione romana è questione mondiale, non potrebbero i clericali nostrani mettersi d'accordo con quelli d'oltr'alpe e trovare insieme da buoni amici la soluzione del problema che tanto li affatica nella traslazione per es. del papa a... Vattelapesca? Anche la magistratura, in quel paese, ha fatto buona prova.

o. f.

La Camera approva il bilancio della marina

All'esame i capitoli del bilancio della marina vengono tutti rapidamente approvati.

Angiulli chiede che i cordai addetti agli Arsenali sieno equiparati negli stipendi agli altri operai.

Leonardi Cattolica terrà conto di questa raccomandazione.

La seduta incominciata alle 14 termina alle 7.15. Oggi alle 10 e alle 2 seguirà coi bilanci della Guerra e delle Finanze.

Le dimissioni di Pompeo Molmenti

La *Tribuna* ha da Firenze che Pompeo Molmenti, saputo delle dimissioni di Camillo Boito da presidente dell'Accademia di Brera, per protesta contro le condizioni in cui il Governo lascia i funzionari degli istituti di belle arti, ha rassegnato telegraficamente le dimissioni da direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, per solidarietà con la protesta del collega.

Il famoso sindaco di Cornedo rimosso per un anno

Il re ha firmato ieri il decreto che rimuove per un anno dalla carica il famoso sindaco di Cornedo, vicentino che aveva aperto, con le sue parole odiose la serie di quelle manifestazioni antiunitarie che tanto profondamente hanno perturbato i giorni passati il Friuli.

Giunta provinciale amministrativa

In sede di contenzioso

Ricorsi. — Ieri la G. P. A. si riunì in sede di contenzioso per discutere alcuni ricorsi in materia elettorale e per rendere pubbliche parecchie decisioni.

Ricorso di Zuglio Flaminio e dell'avv. Luigi Galeazzi per annullare due operazioni elettorali della II lezione di Chions. La discussione venne rimandata alla riunione del 3 giugno p. v.

Ricorso di Fabbro Osvaldo ed altri per *riparto dei consiglieri per frazioni* nel Comune di Claut.

Relatore fu il membro della G. P. A. avv. Brosadola.

Non si presentò nessuno.

*Ricorso di Zotti Armando contro la deli*berazione del 19 febbraio 1911 del Consiglio comunale di Montereale Cellina, relativa alla eleggibilità a consigliere comunale di Enrico Battistella.

Relatore il cav. dott. Alberti.

Era presente il ricorrente sig. Battistella assistito dall'avv. Egidio Zoratti.

La decisione sui ricorsi discussi verrà presa fra giorni.

Pubblicazione di decisioni - Ricorsi accolti. — Ricorso del 20 marzo 1911 di D'Azaro Giovanni contro *la deliberazione* del 22 febbraio del Consiglio comunale di *Rigolato con la quale il ricorrente veniva* dichiarato ineleggibile a consigliere di quel Comune.

La discussione del ricorso seguì il 22 aprile u. s.

La deliberazione del 22 febbraio del Consiglio comunale di Rigolato venne annullata.

Ricorsi 20 marzo 1911 di Vidale Candido fu Candido e di Lepre Pietro fu Giovanni contro la deliberazione 23 febbraio a. c. che li dichiarava *ineleggibili* a consigliere comunale di quel Comune.

La discussione ebbe luogo il 22 aprile u. s.

La deliberazione di quel Consiglio comunale venne annullata.

Ricorsi respinti. — Ricorso 20 marzo a. c. di Romano Lepre ed altri contro la deliberazione del 22 marzo a. c. del Consiglio comunale di Rigolato circa l'eleggibilità del cav. Amedeo Zanier. Il ricorso venne discusso il 22 aprile u. s.

Ricorso di Guglielmo Polonia contro la *deliberazione* 12 febbraio a. c. del Consiglio comunale di Villa Santina che dichiarava irrecivibile il suo ricorso contro l'elezione di Riccardo Piotti.

Il ricorso venne discusso il 22 aprile u. s.

I bollettini dell'interno e dell'istruzione

«Bollettino dell'interno» reca:

Lucente, applicato dall'aspettativa è destinato a Udine; Bajo, id. id id. a Ferrara.

«Bollettino dell'istruzione».

E' respinto il ricorso della maestra Anna Antonietti contro la deliberazione del 10 *ottobre* del Consiglio provinciale scolastico di Udine che approvava la graduatoria e la nomina fatta dal Comune di Spilimbergo per un posto femminile.

CRONACA DEL FRIULI

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati. — Palmanova. Domanda Orlando Domenica ved. Del Mestre per concessione terreno.

Pontebba. Regolamento polizia edilizia e urbana.

Precenicco. Id. tassa cani.

Palmanova. Id. id.

Lestizza. Id. id.

Tramonti di Sopra. Istituzione scuola facoltativa in *Redona*.

Casarsa. Impianto cabina pubblica telefonica in San Giovanni. Aumento stipendio al medico condotto dott. Zutti. Mutuo per lavori alla caserma dei RR. Carabinieri.

Bordano. Vendita terreno, già cava di ghiaia.

Barcis. Concessione piante ad uso fabbrica.

Verzegnis. Utilizzazione piante boschi comunali.

Torreano. Capitolato servizio medico-ostetrico.

Tramonti di Sopra. Assegno piante per l'edificio scolastico.

Buia. Contrattazione mutui passivi.

Spilimbergo. Provvedimenti pel servizio di nettezza pubblica.

S. Vito al Tagliamento. Impianto *telefono* nelle frazioni di Savorgnano e Prodolone.

Mortegliano - Pozzuolo - Lestizza - Talmassons. Consorzio veterinario. Convenzione regolatrice del consorzio.

Decisioni varie. — Pordenone. Tassa esercizio e rivendita. Accoglie ricorso di Grandis E.; respinge i ricorsi di Marsure G. B., Morassutti Ant., Marchi Ant. Cesare, Rugagnin *Luigi* e *Furlanetto dott.* Libero.

S. Pietro al Natisone. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di *Podrecca Antonio*; respinge i ricorsi di Bianca Del Monte Casoni, Maggiorina Villani, Marcella Pisi, Matilde Stefini e Pia Finzi.

Vito d'Asio. Id. id., *respinge il ricorso* di Geromotta Ant.

Pozzuolo del Friuli. Id. id. Respinge il ricorso di Rominello G. Batta.

Comeglians - Valvasone - Resia. Bilancio 1911. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

San Vito al Tagliamento. Id. id.

Giunta Provinciale di statistica

Nel pomeriggio di ieri si riunì la G. P. di S. Erano presenti il presidente cav. Ricar, consigliere di Prefettura ed i signori cav. Battistella, r. Provveditori agli studi, Berthod prof. Flavio, cav. co. Enrico de Brandis, comm. prof. Libero Fracassetti, cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis; fungeva da segretario il dott. Mion, segretario di Prefettura.

Vennero prese in esame le deliberazioni relative alla divisione del territorio comunale in frazione o sezione di censimento, e si approvò il riparto stabilito dai Comuni di San Giovanni di Manzano, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, Tavagnacco, Stregna, Rodda, Paularo, Moruzzo Montenars, Lusevera, Corno di Rosazzo, Clauzetto, Cavazzo Carnico, Latisana, Lauco, Muzzana, Lestizza, Tarcento, Roveredo in piano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito di Fagagna, Spilimbergo, Resiutta, Rigolato, Pasiano di Pordenone, Pocenia, Palazzolo della Stella, (con particolare lode) Pavia di Udine (idem.), Preone (idem.) Precenicco, Sutrio, Pradamano, Palmanova, Morsano al Tagliamento, Verzegnis, Teor, Osoppo, Tolmezzo, Travesio, Troppo Carnico. Varmo, Fontanafredda, Arba, S. Leonardo Toreano, Caneva di Sacile, Fagagna, Azzano Decimo, Rive d'Arcano, Ligosullo, Rivolto, Tarcetta, Cordovado, Chions, Porcia, Coseano, Cividale, Cassacco, Camino di Codroipo, Bagnara Arsa, Arzene, Arta, *Frisanco (approva la deliberazione della* commissione comunale e respinge i ricorsi) Vito d'Asio (idem), Cercivento (*approva il* riparto proposto dalla commissione comunale secondo il quale il confine fra Cercivento superiore e inferiore è determinato dal rio di Chiaula, e respinge i ricorsi in contrario), S. Giorgio della Richinvelda (modifica il riparto nel senso che la linea di confine tra le frazioni di S. Giorgio da una parte e di Pozzo e Aurava dall'altra sono segnate dalla linea ferroviaria).

Per un'utile indicazione

La G. P. di S. ha espresso voto che i Comuni nel riordinare la numerazione delle case e la denominazione delle vie abbiano pure da mettere in opportuna località delle tabelle indicanti chiaramente il nome del Comune.

Il nostro Municipio aveva già preso tale deliberazione.

Da Aviano

Campo militare di aviazione

19 — *Fervono i lavori dei fabbricati* all'areodromo, nonchè una casina con terrazza per le segnalazioni, e farà seguito un cisternone per deposito d'acqua del torrente Cellina.

I tre grandiosi hangars sono al completo. Degli areoplani ve ne sono pronti 12, uno arrivato ieri dall'Ungheria, sistema Etrik è qualchecosa di splendido a forma di pesce, acquistato per la scuola d'aviazione dal tenente Gavotti.

Ogni giorno tranne la domenica nelle ore pom. prendono le lezioni coi soliti esercizi di voli. Abbiamo assistito ad alcuni esercizi eseguiti dal comandante e maestro della Brigata, tenente di vascello sig. *Ginocchio*, che riuscirono ammirabili.

A questa scuola vi furono 500 domande di inscrizione di ufficiali, e furono scelti 20 per questa sezione: tra i venti c'è anche il tenente medico Falchi.

Fra qualche giorno il signor Massaria di qui avrà approntato il suo restaurant sul campo.

Da S. Daniele

Le operazioni del censimento

Il censimento del 1911 ha, per San Daniele un'importanza storica. Infatti la fondazione di S. Daniele, secondo una lapide, risale a 930 di C.; ma secondo *altri documenti* storici la *data* più certa — come vedremo — è quella del 915

Nell'epoca medioevale il popolo di San Daniele seppe essere forte. La dedizione alla Repubblica veneta *seguò* un fatale periodo di decadenza fino al 1848. Durante il Risorgimento nazionale S. Daniele diede alla Patria un forte manipolo di eroi; e la nostra terra ha ben ragione di menar vanto di questa gloria.

Le operazioni del censimento sono già cominciate e procedono alacremente. Gli addetti municipali sono in *grao da fare nel girare il paese e i* dintorni e nel riempire lo schedario prescritto.

Da Fanna

Per un giovine ammalato e privo di mezzi

Un povero giovane è da molti giorni malato a letto, ed è privo di mezzi per comperarsi tutto ciò che occorre ad un malato.

La gentile signora Elena Marchi moglie del nostro egregio Sindaco sig. Mario Marchi nota per molti altri atti di carità, ha aperta una sottoscrizione e si è recata in tutte le case a raccogliere le offerte per il povero giovane.

Alla egregia signora che con tanto amore si presta a compiere tali atti di carità, vada il plauso e l'ammirazione di tutte le anime buone.

Da Ghirano di Prata

Ad un veterano della scuola

Giovedì 25 corr., alle 10.30, avrà luogo la solenne consegna della medaglia d'oro, per i compiuti 40 anni di insegnamento, all'egregio maestro Giuseppe Zanuzzi.

Da Tarcento

L'annuale convegno della Società Alpina delle Giulie

Domenica a Vedronza ebbe luogo l'annunciata *riunione della Società Al*pina delle Giulie.

I partecipanti al convegno erano una ottantina. Dopo le escursioni sullo Stella e sul Bernadia i convenuti si riunirono a banchetto all'Albergo Marconi.

Al levar delle mense parlarono il sindaco di Tarcento avv. Serafini, l'avv. Levi di Venezia a nome del Club Alpino italiano, uno studente della sezione alpina universitaria di Trieste, il prof. Ciro Bortolotti della Società Alpina di Udine, l'avv. Linussa, l'avv. Perissutti, il collega Del Bianco ed altri.

Alle cinque i congressisti ripartirono per Trieste.

Da Cividale

Disposizioni municipali circa l'esercizio delle osterie

Ricordiamo che in Municipio esiste una disposizione così concepita:

«1. Viene fatto stretto obbligo agli albergatori, trattori e locandieri di tener esposte sui tavoli dei loro esercizi le liste a stampa dei cibi e dei vini coi relativi prezzi.

«2. I contravventori saranno puniti colle pene di polizia sancite dal codice penale, giusta il disposto degli articoli 218 e *seguenti della legge comunale* e provinciale».

Tale disposizione verrà d'ora *in* avanti fatta rigorosamente osservare.

Adunanza all'Associazione Democratica

Mercoledì, *24 maggio 1911*, alle ore 20.30, i soci sono convocati in pubblica Assemblea nella sala dell'Albergo «al Friuli», per trattare su comunicazioni della presidenza e procedere alla nomina di un consigliere in sostituzione del rinunciatario dottor Domenico Dorigo, e di un segretario.

Si raccomanda caldamente d'intervenirvi, data l'importanza del momento politico.

Echi delle feste

Per un sconcio

Ho visto che il vostro inviato speciale, che pure fu vittima di questo inspiegabile sconcio, non ha detto una parola *in proposito*.

Il corrispondente invece, anche perchè si è buccinato che l'inconveniente derivasse da sviste del Comitato, crede suo dovere segnalarlo al pubblico.

Il treno che doveva partire da Cividale alle 10.25 di notte ha avuto un ritardo di un'ora... semplicemente! La gente fu così costretta a stare all'aperto con una pioggia uggiosa, penetrante che il vento portava da ogni parte.

E quelli che aspettavano erano oltre cinquecento.

Perchè si è fatto aspettare tanto tempo la *folla in quel* tempaccio orribile? Ci vuol mezz'ora a venire con il treno da Udine a Cividale, si sapeva che la gente attendeva, si conosceva il maltempo imperversante e si è *voluto far attendere 60 minuti.*

I moccoli che furono tirati giù nessuno li conta.

Ancora. Degli scompartimenti pure *affollati di viaggiatori* erano completamente oscuri e tali rimasero durante tutto il viaggio.

Che ne dice di tutta questa indecenza la S. V. che pure ha fatto in quel giorno ottimi affari?

Pro Casa del Popolo

Ecco il quinto elenco dei doni per la *pesca* del 21 *maggio*:

Piani Giuseppe, due bottiglie vino — Rampi cav. Francesco, quattro bottiglie vino grignolino, barbera e spumante — Pietro Sacchetto, Remanzacco cinque bottiglie valpolicella — Paschini Umberto 6 pipe marasca — Negozio Brun, un tappeto — Peroli Giuseppe, S. Giovanni di Manzano due sedie — Società Anonima Sanitaria medicazione chirurgia, Milano, ventiquattro gomme quaranta palle gomma, quaranta palle celluloide — G. Bötner e Comp. Venezia otto *scatole sapone, tre bottiglie* salsapariglie, due bottiglie sciroppo ferruginoso, una bottiglia dentrificio liquido, una bottiglia estratto glicerina — Ditta Fuseidini, Besana, Rosa e Comp. *Milano, sei bottiglie* estratto tamarindo, tre bottiglie acqua di colonia podici scatole polveri Vichy — Giuseppe Venier scattole biscottini Delser — Società Operaia, S. Vito al Tagliamento, servizio da caffè per sei persone con astuccio — Figli di Giuseppe Bertarelli, Milano, tre orologi reclame — Antonio Vuga, un servizio per gelato in argento e cristallo per due persone — Eugenio Comisso, gilet fantasia confezionato — Hudric Alessandro, quattro bottiglie vino — Verzegnassi Eugenio, due bottiglie vino — cav. Torresi Idebrando, Udine quadro ad olio — Caneva Marchegiana, costume contadinesco — Giovanni Tonini e Figli, Udine sedile artistico in cemento per giardino — Enrico Santi, Udine, orologio da muro — Carlo Delser e Fratelli, *Martignacco, n.* 12 scatole biscottini in sorte — Domenico Del Bianco Udine, *volume Villotte Friulane* — Sezione Friulana dell'Umanitaria, sei volumi di opere scelte — Fratelli Tosolini, un registro commerciale — Gaudi Massimo, un coniglio — Prof Pozza, *un oggetto in terra* — Presidenza della Democratica un'orologio da muro.

Luigi Biasoli, Udine, due bottiglie marsali — Populin Arnaldo, scatola *biscotti grande*, cinque bottiglie vino — *Negozio Bruni*, Cividale, du paia scarpe per bambini, una ombrella una valigia — Milani Eugenio, dodici scatolette conserva, dodici pacchetti paste — *Carbanoro ing.* Giovanni, *servizio* da dodici persone per conserve in cristallo e metallo decorato — Piani Nazzarena, Borsellina in pelle — S. Chiussi e figlio, Udine, cappello paglia, una berretta, una berretta, un paio bretelle e tre cravatte — Luigi Suttina, orologio da *tavola per salotto con astuccio*, Pietro Puppis, due bottiglie champagne, Struchil Antonio, Biacis, bottiglia acquavite, bottiglia slivoviz — Manziana Stefano, venticinque bottiglie Lambrusco — *Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Gemona, dodici* cucchiai d'argento con astuccio — Società Operaia di M. S., San Daniele, targa con pezzo d'oro da L. 20 — Ditta Luigi Moschiono, Tintoria premiata, Chiavris-Udine, diciotto paia calzetti, sei paia calze, dodici cotone — Grosselli Emilio, uovo naturale di struzzo africano — Moro cav. Felice e moglie, due vasi in cristallo con fregi dorati.

Offerte in denaro: Zanutto Attilio lire 5, Società fra Sarti Udine 20, dott. Nussi Antonio, Meduno 2, Barbiani Valentino 3, Giacomo Commessati, *Udine* 5, Società Operaia di Pagnacco 5, avv. Paolo Dondo 1, Galvano Isidoro Campeglio 5, Lega Operaia di Aviano 5, Cozzarolo Carlo 5, N. N. 2, E. Buri Palmanova 5, Lozzaro Mario Palmanova 1, Attilio Rini Palmanova 2, M. Raffaello Tomadini 2, Baldini Zanutto Lucia 5, Costantini Gio. Batta 10, Zorzenone Giovanni 5, Famiglia Guglielmo d'Orlandi 10, Don *Fortunato prof.* Padovan 1, Sorelle Cescutti 1, Attilio cav. Volpe Tobliano 10, Alessandro Macorig Bressano 5, co. Ugo di Manzano Cor. 2, Arturo Tomadini Cormons 2, Burgo Pietro L. 2, Vuga Gio. Batta 15, Podrecca Antonio di Ant. 20, Matteo ing. *Del Fiorentino* 3, *Albini* nob. Riccardo 5, Famiglia Pontonio 10, Lorenzo Mucioli Povoletto 5, rag. Carlo Quarina 2, Crucil Faustino 5, Ugo Brun 15, Giuseppina Verzegnassi 2, Venceslao Menassi Udine 5, Groppo Ermanno 5, Manzini Valentino 3, Silvio Serafini 2, Società Operaia di Tricesimo 20, Società Operaia di Claut 5, Spezzotti rag. Luigi 5, N. N. 5, Famiglia Mazzocca 3, prof. Paolo Signorelli 5.

Giuochi pericolosi

(*F*) — Ieri fu medicato al nostro Ospedale certo Donati Giovanni d'anni 12 che presentava delle ferite alla *fronte causate dallo scoppio di un bus*solotto di carburo che il ragazzo si divertiva a far esplodere.

Ne avrà per 15 giorni.

Furto di galline

La notte del 21 scorso furono involate otto galline del valore di lire 25, che si trovavano appollaiate su due *gelsi nel cortile* del proprietario *Picotti* Pietro d'anni 65 di S. Mauro di Premariacco.

Denunciato il furto all'autorità si recarono sul posto il brigadiere Longo col milite Gigante, ma dei ladri nessuna traccia.

Da Codroipo

Al teatro Lazzarini

22. — Ieri sera molta gente accorse al teatro Lazzarini ad ascoltare l'emozionante dramma «Gli antichi eroi» dato dalla distinta Compagnia Spisani in un modo così meraglioso da provocare spesse volte nutriti e generali applausi.

Da Pordenone

Il volo di un areoplano di Aviano.

22 — *Oggi* verso le ore 18 del pomeriggio gli aviatori e gli allievi piloti della scuola Elios hanno veduto a circa 500 metri di altezza un apparecchio *Farmann egregiamente pilotato.*

L'apparecchio ha girato al di sopra del campo della scuola, e poi è stato visto ritornare al campo della scuola di aviazione di Aviano, ove è disceso con un magnifico volo planè.

La bandiera della «Trento e Triete».

Ammiratissima è nelle *vetrine* del negozio manifatture Taiarol P. la bandiera donata dalle signore Pordenonesi a questa sezione della Trento e Trieste, bandiera che verrà inaugurata solennemente con commemorazione del cinquantenario domenica 4 giugno.

Al teatro Sociale

Il 30 corr. al nostro Sociale avremo la compagnia Guerin Meschino per una rappresentazione straordinaria.

Da Fagagna ... Da Felettο Umberto

Il Consiglio comunale contro gli antiunitari

Nell'odierna seduta del nostro Consiglio comunale erano presenti i consiglieri signori: Bettuzzi, Bulfoni, Bernardino, Berletti, Feruglio Ang. (capo), Feruglio Angelo (seniore), Manasutti, Tosolini Girolamo e Tosolini Angelo.

Appena aperta la seduta il cons. Girolamo Tosolini invitò il Consiglio a pronunciarsi circa il voto degli antiunitari del Consiglio Provinciale.

Tutti i presenti si associarono al Tosolini nel deplorare l'incidente antipatriottico.

Manasutti pronunciò un discorso ispirato al sentimento di Roma capitale, quindi il Consiglio passò alla trattazione dell'ordine del giorno.

Da S. Vito al Tagliamento

Beneficenza

In morte del cav. *Gattorno* sono pervenute: alla Congregazione di Carità le altre seguenti offerte e cioè: *Famiglia Zuccheri* lire 30, *Circolo A*gricolo e Cattedra Ambulante 25.

Al Patronato Scolastico: *Dott. Gino* Reggiato lire 5, Santo Carbone 5, Impiegati zuccherificio 50, Circolo Agricolo e Cattedra Ambulante 25, Società Ligure Sanvitese 100, Famiglia De Michieli 5, Maddalena De Michieli-Zamparo 2, dott. Lodovico Franceschinis 2, Giovanni Alberghetti 2, Gio. Batta Zuccheri 2, Antonio Brombin 2, dott. Attilio Zanini 2.

Alla Casa di Ricovero: Società Ligure Sanvitese lire *100*.

Da Latisana

Dignitosa protesta contro gli antiunitari.

Un gruppo di cittadini senza distinzione *di classe, per protestare contro* il contegno del Consiglio comunale pubblica il seguente manifesto.

«E' volontà universale di popolo che Latisana, sentinella di confine, non *sia a nessun* paese seconda nel glorificare esultante il cinquantesimo anniversario della sacra, *intangibile* unità della Patria.

Per sottoscrizione cittadina sorga nella Piazza XX settembre un cippo e vi sieno inscritti, a perpetuo esempio, i nomi di tutti i Latisanesi che, combattendo nelle patrie battaglie, concorsero a costituire l'Italia indipendente, libera e grande.

Sul cippo, ritto al cielo, s'innalzi l'albero, ed il fatidico vessillo, caro al cuore, sventoli ad ogni solenne ricorrenza; monito severo che anche da questo popolo esso sarà strenuamente difeso contro tutti i suoi nemici fuori e dentro i confini.

Latisana 20 maggio 1911

Ambrosio Domenico — Cassi Gellio — Comuzzi Tiziano — Durigatto G. B.

Facchin Domenico — Facchin Pietro cons. com. — Martin Giovanni cons. com. — Monis Fortunato — Morossi Antonio — Peloso Gaspari Carlo cons. com. — Peloso Gaspari Gasparo — Paolini Elmo — Pettiziol Basilio — Picooli Giuseppe cons. com. — Rigoni Emilio — Rossetti Ermanno — Tavani Virgilio — Torelli Nicola — Travani Guido.

Ottimamente. La protesta odierna — conseguenza del fatto inopportuno svoltosi in consiglio Comunale o da noi ieri riportato — dice sufficientemente che: o quelli che amministrano Latisana non sanno ciò che si fanno, o, se lo sanno, ed hanno visto che nel Friuli si scherza poco sulla Patria, desiderano concorrere alla formazione del pelottone destinato a partire in un avvenire (che non sarà mai) in conquista di Roma per farne un dono al papa.

Noi opiniamo che si tratti del primo corno del dilemma. Gli antiunitarii, se hanno avuto dei dispiaceri per la loro imprudenza e per la loro impudenza, non li hanno avuti da noi, chè essi sono di cute rinocerontesca, ma dai signori che occupano alti gradi nel loro ambiente. Perchè il danno è stato tutto loro, sia morale perchè gli sbandieramenti clericali non son più stati possibili, sia materiale perchè i quattrini profusi nella preparazione... giovanile sono rimasti a fondo più che perduto.

Comunque, però, siccome Latisana non è nell'isola di Samo, senza all'indolenza ed allo scetticismo, ma è in una plaga troppo fiera per essere troppo.. buona, perchè l'odierna protesta dice chiaramente che gli amministratori attuali hanno interpretato tutto all'incontrario il sentimento della cittadinanza, non sarebbe mica fuori di luogo che quei signori rimettessero agli elettori il loro mandato. La prudenza — dopo l'imprudenza — è qualche volta assai utile. Previone il castigo.

E gli abitatori di Latisana sembrano decisi a *mettere i loro amministratori con le* spalle al muro.

Da Gemona

I funerali di Teresa Falomo

22 — Ieri *sono seguiti in forma* solenne, i funerali della signorina Teresa Falomo così immaturamente strappatasi alla vita gettandosi nelle acque del Tagliamento.

Il corteo *si formò innanzi* al cimitero e proseguì alla volta del Duomo ove seguirono le esequie.

Il corteo si componeva della banda cittadina, della bara, del seguito, dei parenti e di innumerevoli amici e conoscenti della suicida i quali tutti portarono il loro tributo di rimpianto dalla giovine estinta.

Da Palmanova

Ancora della brigantesca aggressione

Alla notizia ieri comparsa in questo giornale, credo opportuno aggiungere interessanti particolari.

L'aggressione non è avvenuta a Moimacco, od in quei pressi, ma invece tra Felettis ed Ontagnano ad opera di due operai di Felettis.

Ieri mattina il ferito Oreste Cicuttini, appena operato di traniotomia al vostro ospedale, fu interrogato dal giudice istruttore Pampanini e dal procuratore del Re avv. Farlatti i quali riuscirono a sapere il nome dei due aggressori, certi Leone De Cecco fabbro ed Agostino Turolo, mugnaio.

La gita ad Ontagnano

Secondo i particolari che ho potuto raccogliere, Ol'reste Ciccuttini si era recato domenica alla sagra di Ontagnano in bicicletta.

Al ritorno, prima di giungere a Felettis, si incontrò nei due compaesani coi quali forse venne a diverbio.

Dalle parole si sarebbe passato ai fatti ed il Cicuttini avrebbe avuta la peggio riuscendone col cranio sfracellato dalla brutale ferocia degli avversari.

E' però bene notare che uno degli aggressori, il De Cecco, faceva all'amore fino a tempo fa con una sorella del Cicuttini. Venne poi da questa piantato in asso per consiglio del fratello Oreste.

Il De Cecco si ebbe naturalmente a male e non potè perdonare al Cicuttini *lo sfregio* che gli aveva recato.

Il rancore tra i due datava fin d'allora; ogni volta anzi che il De Cecco si incontrava col Cicuttini o con l'ex fidanzata usciva in dileggi ed in villanie.

La rissa sarebbe avvenuta verso le nove della sera.

Poco dopo infatti, in bicicletta, con uno sforzo supremo, Cicuttini riusciva a tornare ad Ontagnano ed a scendere nell'osteria di Scarabacetta dove fu fasciato alla meglio mentre veniva mandato certo Variano Passon a casa del Cicuttini per informare il padre del tragico episodio.

La famiglia del Cicuttini restò sinistramente impressionata del fatto ed il padre con una carretta si recò immediatamente ad Ontagnano per prendere il figlio.

Adagiato alla meglio sul veicolo, il Cicuttini si diresse dal medico di Gonars dott. Sesler il quale giudicò necessario il trasporto del ferito all'Ospedale di Udine.

A Felettis la narrazione del fatto era già nella bocca di tutti e concorde era l'opinione pubblica nel ritenere quali aggressori il De Cecco ed il Turolo.

I feritori arrestati

Nel pomeriggio il nostro Maresciallo dei R. R. Carabinieri sig. Remondino si recò a Felettis. Saputo il nome dei feritori si fece accompagnare al molino del Turolo dove il Faustino lavorava con suo padre. Lo arrestò sottoponendo o tosto ad un primo interrogatorio. *Ecco come si svolse il delitto* secondo la narrazione dell'arrestato.

Il Turolo ed il De Cecco *tornavano* a casa dalla sagra di Ontagnano e lungo la via si incontrarono il Cicuttini il quale, nel passare loro accanto ebbe delle parole di dileggio per il suo antico avversario De Cecco.

Questi rispose per le rime e lo sfidò a farsi avanti; l'altro non si fece pregare, smontò di bicicletta e gli si slanciò contro. Ne nacque una violenta colluttazione, nella quale il Cicuttini ebbe la peggio essendo stato replicatamente colpito al capo. Come il feritore vide il sangue abbandonò il Cicuttini, il quale rimontato in bicicletta *prese rapidamente la via di Ontagnano.*

Secondo dunque questa versione il Turolo sarebbe stato solo spettatore della tragica scena.

Poco dopo i ca abinieri si recarono all'officina di fabbro del De Cecco, sita nella piazza del paese. Questi lavorava nel cortile.

Alla vista del milite impallidì mentre il fratello e il padre, presenti rimasero allibiti.

Il De Cecco, dichiarato in arresto, venne accompagnato alla casa del Turolo, la cui madre, alla sua vista, uscì quasi piangendo, in queste parole di mesto rimdrovero: «Ecco a che conducono i cattivi compagni!»

Il maresciallo procedette ad un breve interrogatorio anche del De Cecco.

Questi confermò la deposizione del Turolo, secondo il quale provocatore sarebbe stato il Cicuttini.

Da questi aggredito egli si sarebbe difeso a colpi di sasso.

A Felettis si recarono dalla vostra città il Procuratore del re cav. Farlatti, il Giudice Istruttore avv. Pampanini e il cancelliere Locatelli

Gli arrestati vennero sottoposti a un lungo interrogatorio.

Dippoi le Autorità ordinarono la traduzione degli arrestati alle carceri di Palmanova.

Per breve tratto, fuori del paese, li segui un lungo codazzo di gente.

Fra la popolazione di Felettis è profonda l'impressione prodotta dal fatto che per le discordanti versioni del ferito e degli aggressori è ancora un po' avvolto nel mistero.

Echi dell'incidente del Consiglio Provinciale

Le proteste di Azzano X. ed Enemonzo

Sono pervenuti al nostro Sindaco prof. Domenico Pecile i seguenti due telegrammi:

«Consiglio Comunale di Enemonzo al grido unanime di viva il Re l'Italia con Roma, fieramente protesta contro inqualificabili affermazioni antiunitari, Sette consiglieri provinciali associandosi con plauso al voto emesso in codesto onorevole consiglio, firmato Frucco, sindaco.

×

Giunta Municipale di Azzano Decimo deplorando recenti manifestazioni antiunitarie si associa nobile protesta Consiglio comunale Udine. — Firmati: Sindaco Ernesto Piva; Assessori Viezzi Enrico, Crunetto Luigi, Flora Evaristo.

IL SUCCESSO del «Martirio di S. Sebastiano»

Giungono da Parigi le prime notizie sull'esito del *San Sebastiano*

Un pubblico elettissimo, tutto quanto Parigi contiene di più alto nel mondo letterario, nel mondo della finanza e nel mondo politico assisteva stasera alla rappresentazione del *San Sebastiano* di Gabriele D'Annunzio.

Il primo atto comincia alle 20.45. Lo scenario e la massa in scena producono un senso di stupore ma l'interesse per la rappresentazione è scarsissimo fino alla scena della madre e delle cinque sorelle per scongiurare Sebastiano a rinnegare la fede che produce un'impressione grandissima. L'atto termina alle 21.50, e provoca nel pubblico un grande applauso. Gli artisti sono evocati alla ribalta.

Nell'entracte i commenti sono diversi: i giudizi discordi ma però tutti coloro che discutevano della nuova opera dannunziana sono d'accordo nel constatare il miracolo compiuto dall'artista nell'adoperare *in forma* meravigliosa un francese veramente classico.

Il secondo atto produce sensazioni di stanchezza nel pubblico perchè *troppo saturo di simbolismi*. Sono le 22.45 ed il secondo atto è ancora al principio della prima metà.

Le sorti del secondo atto si risollevano anche perchè Gabriele D'Annunzio *ha ceduto alla inesorabile* necessità del teatro consentendo di tagliare alcune parti dell'opera che è diventata meno pesante *se non addirittura più snella.* La fine dell'atto è salutata con molto calore dal pubblico elettissimo, il quale constata sempre più le meraviglie di fattura letteraria compiute dal D'Annunzio.

Il vero successo si determina però nel III atto: basti dire che si sono avute ben dieci chiamate. Il pubblico ha fatto eguale accoglienza al quarto e al quinto atto. Pur lamentandosi nel corridoio la lunghezza dell'opera mitigata ma non sminuita dalle mutilazioni pure stimando che la poesia dovrebbe contenere virtù di commozione ove fosse secondata da una maggiore vivacità scenica e scorresse meno grave di dottrina; pure protestando contro l'inopportuna scelta di una artista nobilissima *come la ballerina,* ma inferiore come tragica, il pubblico ha fatto una cortese, rispettosa e cordiale accoglienza a l'opera d'arte.

Si noti che il pubblico di stasera era *nazionalista nell'anima e aristocratico* e che non dimenticava quindi di dover giudicare l'opera, la messa in scena e la esecuzione di un poeta italiano, di un pittore e di una ballerina esteri e di un impresario russo e per giunta ebreo e tenuto conto dell'atto compiuto dall'arcivescovo di Parigi che eliminò molte simpatie al poeta ed agli esecutori, si può dire che il successo è stato *pieno. Con questo non si creda di dover predire* al San Sebastiano un lungo ordine di rappresentazioni trionfali a prezzi elevati. Del resto neanche il poeta, data la natura dell'opera sua, non si era ripromesso più di dieci rappresentazioni.

Gli applausi del pubblico così di questa sera come domani andranno più al poeta che al tragico'

Il San Sebastiano troverà dunque un degno posto negli scaffali e nelle librerie *delle persone colte di questa* Francia cortese ed ospitale. Per la cronaca si sa che prima della rappresentazione la folla assiepantesi fuori dello [Chatelet era trattenuta dalla *guardia repubblicana a cavallo.*

GLI SPORTS

LA PARIGI-MADRID

ISSY LES MOULINEAUX 22. — Il tempo è meno favorevole stamane di ieri. Vi è un vento meno forte, ma la nebbia è molto più densa.

Alle ore 3.30 Vedrine fa un esperimento. Egli vola per due giri e ritorna al posto. Parte decisamente mezz'ora dopo.

Train, causa l'incidente di ieri, dichiara che non partirà più.

Il servizio d'ordine è assicurato da 6 squadroni di cavalleria e sei squadroni di fanteria rappresentanti un effettivo di 6000 uomini.

Dopo due falsa partenze l'aviatore Frey prese la direzione sud. Spirava molto vento.

L'aviatore Mamet era partito stamane, ma causa la nebbia si perdetto ed atterrò ad Anthony.

CRONACA DI UDINE

Congresso nazionale dei Veterani 48-70

Ecco la circolare annunciata ieri.

«Commilitoni:

L'Italia che ci trovò uniti su i campi di battaglia nei giorni del bisogno, ci ritrovi uniti nei giorni dell'esultanza e ci trovi in Roma meta dei desideri comuni che ci spinsero alle opera.

Fu questo il pensiero che mosse il comitato centrale romano dei veterani 1848-70 ad indire un congresso in Roma dei veterani delle campagne di guerra dal 1848 al 1870.

Il *congresso si svolgerà* dal 3 all'8 giugno p. v. e vi si potrà prender parte mediante una nostra tessera che rilasceremo dietro esame dei documenti di identità personale delle campagne fatte, previo pagamento di lire 0.50.

Tale tessera darà diritto all'ingresso gratuito ai monumenti, gallerie e musei dello stato e dei comune — al ribasso del 50 0|0 per cento sulle tasse d'ingresso all'esposizioni, e di partecipare a tutti i festeggiamenti che saranno indetti da noi in quel periodo di tempo, e che verranno indicati nella tessera stessa, comprendenti; un ricevimento dei reduci — un corteo al *Pantheon alle tombe reali — una commemorazione* al conte Benso di Cavour — un corteo al Gianicolo al monumento del duce immortale Giuseppe Garibaldi ed un banchetto.

Nella circostanza della *solenne inaugurazione* del monumento al padre della Patria, i veterani appartenenti al comizio centrale, comitati e sotto comitati regionali saranno passati in rassegna da S. M. il Re.

I veterani delle guerre nazionali 1848 al 1866 che prestano il servizio d'onore alle R. R. tombe, potranno avvalersi, per facilitazioni di viaggio, della esistente concessione speciale (tariffa militare) e per questi soltanto potranno i comitati richiedersi il consueto foglio di riconoscimento e la richiesta di viaggio di andata e ritorno, mediante l'invio di L. 1 30 come fino ad ora si è praticato per il servizio di guardia, oltre L. 0.50 per la tessere suddette.

Non essendoci stato possibile ottenere altre facilitazioni di viaggio tutti gli altri che intendessero partecipare al congresso, potranno avvalersi dei vantaggi concessi dalla tessera del comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma, o della tessera del sotto comitato di Napoli per l'VIII congresso dei superstiti combattenti per l'unità d'Italia che si svolgerà dal 29 maggio corrente al 2 giugno p. v., e che da diritto al 75 per cento di ribasso sulle tariffe ferroviarie con facoltà di fermarsi a Roma nel viaggio di ritorno fino al 10 giugno giusta speciale concessione ottenuta dalla D. G. delle ferrovie dello Stato, annullante la disposizione che limita la fermata a Roma a sole 24 ore. Tale *tessera dovrà richiedersi non più tardi* del 26 corrente al presidente del comitato sig. comm. Ernesto della Torre in Napoli Chiosco Santa Maria la Nova 44, mediante pagamento di L. 2.

Circa gli alloggi abbiamo formale assicurazione da queste autorità militari e comunali, che limitamente ai posti disponibili e che per i meno abbienti si provvederà gratuitamente e semigratuitamente.

Per la esecuzione di tutto quanto riguarda il nostro Congresso in Roma ed i festeggiamenti relativi è stato formato uno speciale Comitato.

Alla segretaria di tale comitato della nostra sede sociale, dovranno rivolgersi tutte le domande relative all'invio delle tessere e dei fogli di richiesta pei viaggi — tariffa militare — ai quali hanno diritto i Veterani 1848 - 1866 della guardia d'onore alle R. R. Tombe.

La Rassegna industriale e commerciale friulana

Il sig. Antonio Pirazzoli, nostro compagno di lavoro ha iniziato ieri la pubblicazione di un periodico mensile dal titolo: «Rassegna Industriale e Commerciale friulana», il cui scopo è segnalare ed illustrare le iniziative commerciali e industriali di tutto il Friuli.

La pubblicazione, illustrata doviziosamente è riuscitissima, e riempie una lacuna.

Al collega ed alla consorella i nostri auguri sinceri.

Società operaia generale

Il Comitato Sanitario in seduta

Domani alle ore 20.30 sono chiamati in seduta i membri del Comitato Sanitario della Società operaia generale per passare alla nomina delle cariche e per udire parecchie comunicazioni dalla Direzione.

La Mostra di Emulazione provinciale fra gli operai

Sotto i migliori auspici si presenta la Mostra di Emulazione fra i *lavoratori friulani.*

Dalla provincia pervennero parecchie lettere chiedenti *informazioni* e notizie sulle modalità della Mostra. Si prevede un esito splendidissimo.

Congresso nazionale Daziario

Il prossimo V.o Congresso Nazionale daziario di Torino, promosso dalla Federazione dei dazieri Italiani sortirà indubbiamente un felicissimo esito, giacchè il lavoro di preparazione procede di bene in meglio. L'ottima iniziativa che già aveva ottenuto larga adesione e viva simpatia presso la maggior parte dei dazieri d'Italia, ebbe *l'approvazione piena ed incondizionata* delle autorità Municipali Torinesi; incontrò l'appoggio veramente fraterno ed entusiastico dei colleghi di Torino i quali incoraggiati dal loro assessore hanno messo a disposizione della Federazione ogni propria attività, ogni intelligenza.

Migliori auspici non potevano presiedere all'inizio dei lavori.

La saggia ed alacre opera dei Colleghi Torinesi, il sincero spirito di fratellanza e di ospitalità che *li anima*; non possono a meno d'assicurare per una solenne ed immancabile affermazione di un'operosa classe di funzionari devoti al dovere ed all'onore e di co*scienti uomini organizzati.*

Verranno da qualche giorno nominati i Presidenti onorari del Congresso nelle persone del cav. Battista Lachaire assessore al Dazio di Torino, avv. cav. Carlo Bolmida ass. Munic.le a Presidente effettivo il cav. uff.le Pietro Berardi direttore daziario di Torino a vice presidente cav. G. B. Cappelletto presidente della Federazione.

Infine undici membri-consiglieri e tre segretari.

Di comune accordo venne stabilito che il V.o Congresso Nazionale Daziario avrà luogo nei giorni 17-18 e 19 agosto p. v.

Il programma dei lavori sarà *compilato dalla presidenza federale* ed i temi da trattarsi al Congresso saranno raggruppati in tre classi e riguarderanno: L'organizzazione daziaria — Il Comune chiuso — Il Comune aperto.

Tutte le giuste o ragionevoli aspirazioni dei Dazieri troveranno accoglimento benevolo e valido appoggio nei capitali da svolgersi — perciò i soci dell'assue federale Friulana sono in invitati ad inviare alla presidenza locale tutte quelle proposte che eventualmente reputassero vengano svolte al Congresso, le conclusioni del quale saranno tosto fatte note al Governo che sarà *pure rappresentato.*

Al Congresso potranno partecipare *tutti i dazieri d'Italia siano o no federati*: le adesioni — da inviarsi al più presto — devono essere accompagnate da L 2 quale quota d'ammissione. Vi saranno speciali ribassi ferroviari.

I dazieri di Torino preparano *agli* ospiti splendide accoglienze. Tutte le Sezioni d'Italia saranno rappresentate e vi manderanno il proprio vessillo

La sera del 19 agosto — come festa di chiusura del Congresso — vi sarà un grande banchetto per celebrare il decimo anno di vita del giornale di Classe «Il Daziere». Sarà invitata la Autorità e la Stampa.

Skating-Ring al Nazionale

Questa sera alle ore 8.30 si inaugura la stagione di primavera dello *Skating-Ring* all'Albergo Nazionale.

L'ampio ambiente, che raccoglie la nostra *migliore* società, riprenderà stasera quella signorile animazione che lo rende il ritrovo più simpatico ed elegante di Udine.

La banda cittadina in Piazza San Giacomo

Ieri sera la banda cittadina ha tuto in Piazza San Giacomo, tra grande folla di gente accorsa, il programma che domenica aveva ottenuto entusiastico successo a Cividale.

Ed il successo *si ripetè,* caldo, simpatico, specie nella parte in cui la banda *volle a collaboratori i cori.*

E appunto per rendere possibile tale collaborazione il concerto fu tenuto in Piazza S. Giacomo in vece di sotto alla loggetta, località troppo angusta.

Ma il fatto ha dato luogo alla prospettazione di una possibilità a trasferire i concerti in Piazza S. Giacomo ben più ampia di Piazza Vittorio Emanuele, e non disturbata dal continuo necessario passaggio dei tram.

«L'Adriatico» che primo ha accennato — con lodevole intendimento — a tale questione, conveniva però sull'opportunità di pavimentare a nuovo la piazza del mercato delle erbe.

Ma un lavoro di tal genere non è di poco momento — sia per la sua importanza, sia per la spesa. A parte appunto le consuetudini cittadine — e non consentendo a tenerezze per quegli interessi *privati* cui il giornale veneziano accenna; e invece consentendo che quel benedetto passaggio dei tram non costituisca, col rumore e coll'scampanio non gradito intervento musicale quando si svolgano programmi classici, occorre vedere se valga la pena di una ingente spesa, dilazionabilissima per le necessità attuali — dato l'uso cui la piazza è adibita — per ascoltare più tranquillamente la nostra banda cittadina.

E facile additare a degli amministratori del perfezionamenti Ma quando ci si mette nei loro panni si vede quanto sia difficile l'amministrare.

Le idee buone del resto maturano col tempo... come le nespole, così come l'appetito vien mangiando. Prima si trattava di aver una banda degna della città. Adesso che sta per essercene una ottima si vorrebbe una piazza per suo uso e consumo.

Aspettiamo che la banda sia ottima. E poi... chi sa che la piazza non venga da se.

Il dono del Re d'Italia ad un artista friulano

Il prof. cav. Domenico Failutti, stimatissimo pittore friulano, fece omaggio al Re di due ritratti ad olio della Regina Milena e del Re Nicola I.° di Montenegro da lui eseguiti in occasione *d'un soggiorno* nella Cernagora.

Vittorio Emanuele III.° ha dimostrato di gradire assai l'omaggio del valoroso artista, e gli ha fatto dono d'un prezioso *ricordo.*

Per i volontari ciclisti ed automobilisti

Le ferrovie dello Stato hanno concesso che nel nuovo regolamento per i trasporti militari di prossima pubblicazione, siano inserite le disposizioni per le quali vengono ammessi al trasporto a tariffa militare i reparti ciclisti del corpo nazionale, con le relative biciclette quando debbano muovere per prendere parte ad esercitazioni con truppe dell'esercito o ad adunate *di corpo autorizzate dal ministero della* Guerra.

Frattanto in seguito ad accordi presi con la Direzione generale delle ferrovie di Stato, le dette *facilitazioni saranno fin d'ora applicate* in occasione delle manifestazioni del corpo volontari ciclisti ed automobilisti che avranno luogo in Roma e Torino verso la fine del corrente mese e nel principio del giugno prossimo.

Lo stato del ferito di Felettis

Il giovane Oreste Cicuttini ferito mortalmente domenica sera a Felettis si trova sempre in condizioni gravissime.

La prognosi è sempre riservatissima.

L'arresto di un mariuolo

Ieri sera al Cinematografo Edison veniva arrestato certo Colautti Antonino di 17 anni il quale cercava di scassinare la *roulette* esistente nel Cinematografo asportandone delle marche e dei pezzi di rame da 10 centesimi.

APPENDICE DEL «PAESE» 24

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Quella Gabrielle egli non l'amava: nulla sapeva dell'anima sua e il poco intravisto non era tale da vincere la sua rigidità e avvincerlo con una fiamma di passione: ma era giovane e la fanciulla che poco prima gli era caduta fra le braccia, che egli aveva sentito palpitare e mancare per una oppressione che rassomigliava tanto alla ebbrezza, era bella e giovane.

Si chinò: quasi inconsciamente, per un atto che era istinto e non volontà, la sua bocca si posò sulla sua piccola bocca schiusa e tiepida.

Quando rialzò la testa era bianco in viso più della svenuta e tremava.

Quasi subito Gabrielle aprì gli occhi: tra le sue lunghe ciglia nere brillava una fiamma che le palpebre velarono tosto. Guardò *il dottore fattosi* improvvisamente di porpora e con voce così stanca ch'era un fascino nuovo, domandò:

— Che è stato?

Le rispose *un'altra domanda*:

— Vi sentite meglio?

— Sono un po' stordita.

— E tutto fradicia. Vi siete inzuppata tanto: volete la vostra cameriera?

— Oh no. Lasciatemi riposare ancora un po' così. E' finita la tempesta?

I neri occhi ammaliatori avevano un'impressione inquisitrice che Severo Melton non vide come non comprese il tono lievemente malizioso della domanda. Egli aveva riassunto il suo contegno impassibile e glaciale di ospite corretto e capace di un unico sentimento: il rispetto.

— Mi pare si cammini assai meglio

— rispose serio senza guardare la fanciulla.

— Povero dottore! vi devo quasi *la vita!*

— Che dite?

— Se voi non mi aveste portata via soffocavo.

Egli volle canzonare.

— Miss Byron — ripetè.

— Sì, sì, avete ragione.

— Ancora siete innamorata delle tempeste?

Socchiudendo gli occhi e fissandolo tra le lunghe ciglia socchiuse, con una voce lenta che pareva venir da lontano, da in fondo in fondo all'anima, ella rispose:

— Ancora e sempre, ma c'è una cosa che mi piace, che io adoro anche più delle tempeste...

— Ed è?

— La neve che copre i vulcani...

Ora lo fissava in viso arditissima e suo malgrado trepidante. Una fiamma imporporò il viso di Melton, ma egli

non ebbe la possibilità di rispondere:

La porta del salottino si aprì ed Isa Russell comparve sul limitare.

— *Oh!... pardon...* — disse ritirandosi.

Ma Gabrielle rialzandosi vivamente la richiamava.

— Isa *te ne prego, vieni...* Vedi in che stato sono ridotta. Veramente dovrei dire: siamo ridotti — perchè anche quel povero dottore non sta meglio di me. Vedi come siamo fradici! Se non era lui a portarmi via, chi sa se me la cavavo.

— Ti avevo avvertita — disse la mite voce di *Isa Russell* che evitava di guardare il dottore e appariva sofferente.

— Oh ma non me ne pento, sai! Era tanto bello, vero, dottore?

Melton non seppe mai il significato preciso dell'ultima frase: che cosa, cioè la contessina di Beauclere avesse trovato tanto bello, se la tempesta o il pericolo corso o... l'epilogo passionale nel salotto.

Era turbato e triste.

Strano: la quasi dichiarazione fattagli dalla fanciulla che un istante prima egli aveva così violentemente desiderato lo lasciava freddo e quasi disgustato. Avrebbe preferito ch'ella non si fosse accorta della sua audacia o che ne risentisse sdegno e lo mostrasse. Strano. Ma tutto era stranezza nella psiche di Severo *Melton* e la contraddizione era lo stato normale del suo spirito.

Ecco: ora lo angustiavano gli occhi ed il pallore di Isa. Avrebbe dato qualunque cosa pur di conoscere la causa, pur di forzare quelle pupille a sollevarsi verso di lui e potervi leggere il loro segreto triste.

Anche, pensava che Isa non avrebbe avuto l'audacia di Gabrielle e che se avesse saputo il suo atto insano lo avrebbe giudicato chissà come. Perdere la stima di Isa gli parve una così tremenda cosa che giurò a sè stesso di

non ricadere mai più in quel *pericolo.*

E perchè non continuasse neppure l'ombra di quel turbamento interrogò:

— Come sta il duca, miss Isa?

— Poco bene, dottore. L'ho lasciato assai irrequieto e venivo a cercarvi.

Gli era grata dell'interessamento di lui e anche di quella specie di distacco che volontariamente egli accentuava tra lui e Gabry.

— Mi levo questi panni inzuppati — disse Melton — e sono dal duca.

Lasciò le due amiche sole ed uscì.

— Anche tu dovresti mutar d'abito — osservò Isa e Gabry.

Questa *era già in piedi* pronta ad uscire, un po' sorpresa pel rapido mutamento osservato nel dottore e che la venuta d'Isa non bastava a giustificare.

Che tipo curioso quel Melton!

Un vulcano sotto la cenere davvero, o un impulsivo pronto a smontarsi colla stessa facilità con cui s'accendeva!

Continua

La denuncia obbligatoria delle Ditte

Chiarimento

Per chiarire alcuni dubbi sollevati da Municipi e da commercianti sull'estensione da darsi all'obbligo della denuncia delle Ditte, è bene sia noto quanto segue:

L'art. 58 della legge 20 marzo 1910 n. 131, prescrive: «Chiunque, sia individualmente, sia in società con altri, esserciti commercio o industria, è tenuto a farne denuncia alla Camere di commercio»

Non *vi è quindi distinzione fra grandi o piccoli commercianti, fra grande o piccola* industria. Una sola eccezione è ammessa dall'art. 71 del Regolamento approvato con R. Decreto 19 febbraio 1911, n. 245, il quale esonera da tale obbligo i commercianti girovaghi che portano la loro merce sulla persona *senza* aiuto di veicoli.

Devono dunque fare la denuncia tutti coloro che l'art. 3 del codice di commercio e la giurisprudenza considerano commercianti e cioè ad esempio, anche gli appaltatori di dazi, gli impresari di lavori o di forniture o di spettacoli, le latterie, i malghesi, le distillerie, gli osti, i caffettieri, gli albergatori, i liquoristi, i pizzicagnoli, i salumieri, i commercianti di animali di granaglie, di frutta, di pesce, di legna e carbone, di materiali da fabbrica, di mercerie, di tessuti, di metalli, di mobili, di coloniali, di macchine, di materie fertilizzanti, insomma di qualsiasi merce; i mediatori, i commissionari *e rappresentanti di commercio, gli* scontisti, le società di assicurazioni anche mutue, i vetturali e carrettieri; gli esercenti qualsiasi industria o arte e mestiere, anche quindi i mugnai, i fornai, falegnami, cappellai, sarti, calzolai, fabbri, bandai, cestari, tagliapietra, scalpellini, muratori anche quando siano sprovvisti di bottega, laboratorio od officina, purchè lavorino in proprio nome e per proprio conto e cioè non siano semplici operai alle dipendenze di altri.

Dovranno pure fare denuncia le Cooperative di consumo, di lavoro e di credito, che siano iscritte nei ruoli dell'imposta di Ricchezza mobile.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia, perchè la giurisprudenza non li considera commercianti, gli esattori comunali e i rivenditori di sale e tabacchi limitatamente alla vendita di tali articoli.

Quanto alla legalizzazione delle firme sta in fatto che nella tabella (allegato G, n. 44) della legge 19 luglio 1880 sulle concessioni governative, è detto che la tassa per legalizzazione di firme non è dovuta nei casi nei quali sia per le vigenti leggi esente da bollo l'atto nel quale è apposta la firma di cui si richiede la legalizzazione Cosicchè, essendo la denuncia esente da bollo per l'art. 70 del regolamento approvato con R. *Decreto 19 febbraio* 1911, n. 245, anche la vidimazione delle firme sulla denuncia stessa può essere fatta senza marca da bollo.

Nelle casse di risparmio postali

Ci viene comunicato il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di gennaio 1911.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1.792 372.028.06
Depositi del mese di gennaio »	95 266.240.03
	L. 1.887.638.268.09
Rim. del mese stesso »	67.300.794.78
Credito complessivo	L. 1.820.337.473.31

Offerte per onoranze funebri

Alla Colonia Alpina in morte di Angeli Giuseppe Angelo: Missio Giovanni L. 2.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Battistoni Gio. Batta: Famiglia Emilio Pico in sostituzione corona L. 25, Famiglia Ing. Petz in sostituzione corona 25, Biasoni Giovanni 2.

Alla Congregazione di Carità in morte di Carminati Francesco: Girolamo Barbaro lire 2; di Maria Celia Filaferro: fam. Anna Visentini Ferruglio 5; di Pecolli Margherita nel trigesimo: Morassutti Achille 10; di Giuseppe Mainardis e di Dell'Oste: Pravisani Alfonso 2.

Alla Società dei Reduci in morte di Antonietta Morelli de Rossi: Petruzzi Francesco lire 1; di Leonarduzzi Vittorio: Petri Tobia 2, Radina Giuseppe 2; di Battistoni G. B.: Di Colloredo Alois co. Giovanni 2, Secli Antonio 1.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Le operette di "Lombardo,,

Per il "Sogno di Valzer,, molto pubblico ieri sera al Sociale. La deliziosa operetta fu applaudissima in ogni sua parte. Stasera si ritorna al Principe di Pilsen, ma per l'ultima volta. Domani "Vedova allegra,,.

TEATRO MINERVA

Gran premio di Udine

LOTTA

Ieri sera è incominciato il girone del Torneo di lotta indetto dal Giornale: «Lo Stadio» di Roma e se dall'alba si può divinare il giorno si deve dedurre che assisteremo a delle lotte *meravigliose, impressionanti.*

Dapprima Winter, triestino, oppone una bella resistenza a Jourdan Douze, francese, che vinse portando a terra il triestino, con cintura indietro seguita da ponte schiacciato; tempo 19' 3"

Vergini, romano, fa del suo meglio per opporsi al mastodonte della Martinica, il moro Anglio; ma questi lo mette sul tappeto in 3' e 20" con una presa di spalle a terra.

Emilio Raicevich, che si presenta a noi in una forma straordinaria, basti dire dire che *in dieci anni è passato* da settanta chilogrammi di peso alla bellezza di centoquattordici, vince come vuole Dernà belga, in 12' 50" con un ponte schiacciato.

Infine si presentano Meyer, austriaco, e Carlo Re, italiano.

Questo Meyer, poco conosciuto in Italia è uno dei più forti e più fini lottatori dell'Austria e della Germania e sebbene un po' violento è certamente destinato a dar molto filo da torcere ai migliori campioni del mondo.

Carlo Re, bellissimo, gli ha opposto una resistenza epica davvero, tanto più che l'austriaco, abituato alla lotta libera, adoperava spesso colpi di questa, lavorando con le gambe e minacciando di rompere il braccio all'italiano.

Dopo due riprese non senza pericolo del tavolo della giuria e spesso fra gli urli e fischi del pubblico (che però dovrebbe pensare che il lottatore non è una signorina ed applaudire il me*rito dovunque appare) alla ripresa ad* oltranza, l'italiano riesce a portare una bella cintura avanti a Mayer ma questi con una manchetta in parata, lo porta a terra e gli distende le spalle sul tappeto schiacciandogli il ponte dopo 25 e 6 di lotta.

Prima della lotta sono stati presentati alcuni numeri molto applauditi quantunque l'orchestra abbia fatto il possibile per far perdere agli artisti il filo dell'armonia

Questa sera avremo le seguenti lotte che ci faranno conoscere dei per noi nuovi campioni e giganti; su tutti Giovanni Raicevich ed Aimable de la Calmette.

Ecco il programma.

1. Carlo Re, italiano, contro Verzini romano

2. Deronà Belga, contro Mehmed turco.

3 Meyer, austriaco, contro Winter, triestino.

4 Schwarplies, prussiano contro Aimable, francese.

5 Jourdan, francese contro Giovanni Raicevich, italiano.

All'impresa si deve osservare che le lampadine sul proscenio *non* solo tolgono la vista al pubblico della platea ma possono essere pericolose per i lottatori se vi cadono sopra; vogliamo sperare che l'inconveniente verrà tolto.

Nilo

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

I falsi del segretario di Pradamano

Stamane si è cominciato il processo a carico di Barbaris Raimondo Enrico di anni 20, da Torino, ex segretario di Pradamano, imputato di peculato e falsi in danno di quel Comune.

Costui venne assunto quale segretario del Comune di Pradamano in via provvisoria il 20 febbraio 1906 ed in via definitiva il 22 aprile dello stesso anno.

Nei primi tempi il Barbaris si dimostrò impiegato solerte ed attivo, ma non tardò a fare cattiva prova di sè. E nel 25 maggio 1908 domandò una licenza di dieci giorni e se ne andò senza più ritornare.

Venne in seguito a ciò iniziata un'istruttoria la quale condusse alla scoperta di falsi e di peculati per lire 1200 compiuti dall'infedele segretario.

Intanto egli si dava alla latitanza e solo nell'inverno scorso potè essere arrestato a Marsiglia dove si era rifugiato

Nel processo vi sono 23 testi d'accusa e 7 a difesa, periti di accusa il rag. Molinari, di difesa i rag. Agnoli e Santi. Rappresentante il P. M. il Procuratore del Re avv. Farlatti, siede alla difesa l'avv. Giovanni Cosattini.

Riposo Festivo

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Lunedì 22 maggio 1911 alle ore 22 in Fanna, dopo breve *malattia, spirò* serenamente la bell'anima di

Girolami Giuseppe

Chimico Farmacista.

I fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti *tutti costernatissimi ne danno il triste annunzio.*

Non si mandano partecipazioni.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 maggio alle ore 10 in Fanna.

Si prega d'essere dispensati dalle visite.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Il telefono del «Paese» porta il N. 2.11.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S' invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie pel mondo.

Nervosi!

« HUPMOBILE »

AUTOMOBILI silenziosissime, leggere, eleganti, 16-20 HP sei tipi diversi.

FURGONCINO TRASPORTI sino a 300 Kg. garanzia, consumo minimo.

VETTURE DA TURISMO L. 6800.

VETTURETTA DUE POSTI per medici, avvocati, professionisti L. 5800.

Chiedere catalogo in cartolina doppia al rappresentante

A. MARCHESI casella postale N. 55 - **Padova**

GARAGE Corso Vittorio Emanuele

Massima concorrenza, vetture per prove e noleggi, deposito pezzi di ricambio.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA - MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali sol anto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO di FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1830

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le **Malattie Croniche**, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenze, le malattie del **Fegato**, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ※ I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ※ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Liebig

Esigete sempre la firma in bleu «J. von Liebig» quando comperate dell'*Estratto di carne.* Soltanto acquistando dei vasi coll'etichetta attraversata da tale firma potete essere ben certi di ricevere il genuito ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG»; solo la Compagnia Liebig può vantarsi di aver ricevuto direttamente dal celebre scienziato Justus von Liebig le istruzioni per la produzione dell'ESTRATTO DI CARNE.

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche „Z„ e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute !!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi *da energia nuova*
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani — Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un sovrano ricostituente. I vari componenti suoi, giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il NEOBIOGENO merita il nome che porta. Auguro a questa specialità tutta la fama e la diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di Lei devotissimo

Forgaria (Udine) 9 Novembre 1910 — D.r ERNESTO CRAVERO.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESSATTI.

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

Carrozze d'occasione e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

Guarigione della

STITICHEZZA

e dei disturbi che l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 • Roma